CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

della Zona D2 del P.R.G.

(art. 26 della L.R. n.16/2004)

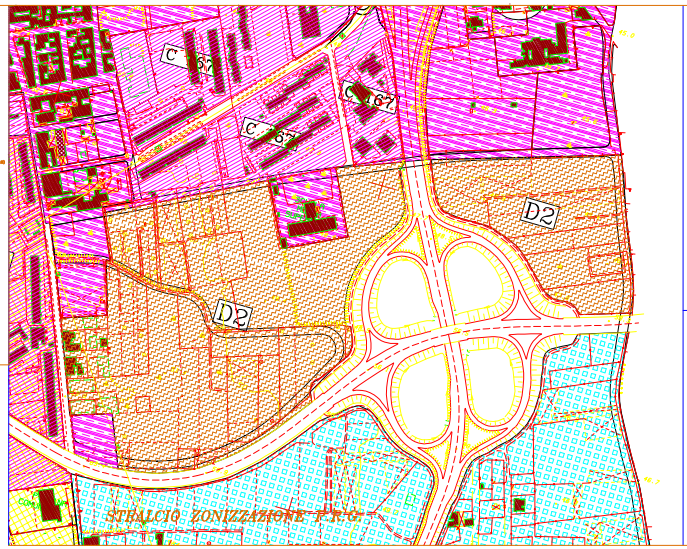
Elaborato:

Tv.2 STRALCIO ZONIZZAZIONE P.R.G. (D.G.C.A. n.200/03)
E ZONIZZAZIONE VARIANTE AL P.R.G. (D.G.C.A. n.200/03)

Progettisti Ufficio Tecnico Comunale
Arch. S. Felone
Ing. G. Giallino
Arch. S. Pallino

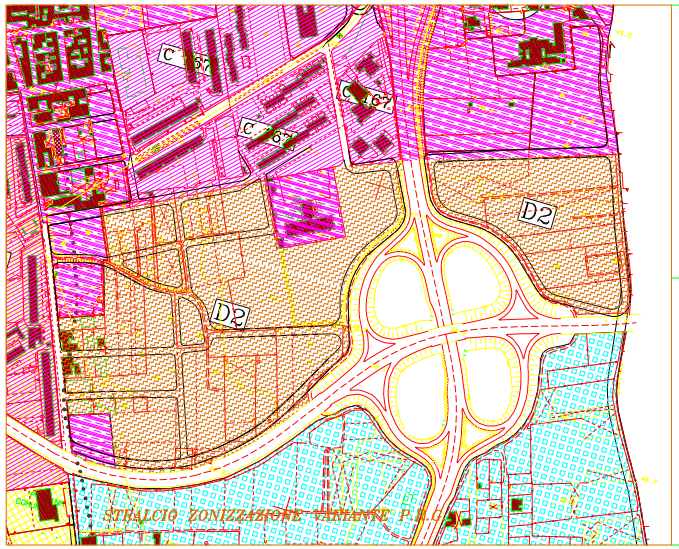
Responsabile Procedimento:
Ing. V. Pezzella

scala 1/2000



L E G E N D A

- CONFINI COMUNALI
- A — ZONA "A"
- B1 — ZONA "B1"
- B2 — ZONA "B2"
- C — INSEDIAMENTI RESIDENZIALI PEEP 167
- D1 — ZONA PRODUTTIVA-INDUSTRIALE-P.I.P VERSO IL SEVESO
- D2 — ZONA ARTIGIANALE-COMMERCIALE P.I.P. - PATTI TERRITORIALI
- D3 — ZONA INDUSTRIALE AGGLOMERATO A.S.I.
- F1 — PARCO URBANO INTEGRATO SPORT E TEMPO LIBERO
- F2 — CENTRALE ED UFFICI ENEL
- F3 — CIMITERO COMUNALE
- F4 — STAZIONE FERROVIARIA



CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

(PROVINCIA DI NAPOLI)

INFRASTRUTTURE PRIMARIE

In zona D2 del P.R.G.

Variante al PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01

Norme Tecniche Attuazione

Coincidente con le stesse NTA dell' art. 9 del vigente P.R.G.

Le aree produttive che si vengono da creare rispondono alle dotazioni minimali per insediamenti produttivi ed artigianali (ambiti) la cui ubicazione è dettagliata nelle tavole grafiche.
I depositi per materiali grezzi e per i prodotti delle lavorazioni, se localizzati in aree scoperte, devono essere adeguatamente schermati dall'esterno.
Le reti di servizio di telecomunicazione devono essere interrate nelle ferrovie pubbliche.

Zona "D2"

Obiettivo l'insediamento nonché l'ambito del quel territorio di attrezzature artigianale di supporto ad una per gli insediamenti produttivi sia artigianali o commerciali, che si rendano indispensabili per l'insediamento delle manifatturiere artigianali e commerciali, che non risultano compatibili con le funzioni abitative delle aree residenziali presenti nel contesto urbano.
I piani lottizzati nel complesso sono per insediamenti artigianali e commerciali. In ogni caso saranno quelli appartenenti ai piani per insediamenti produttivi.
Un elemento di che caratterizzazione è anche delle tipologie funzionali di servizio ad alto carattere con riferimento di fronte dalla destinazione diana produttiva, ed di fatti dal tessuto urbanistico vigente. Tuttavi sono di ritiene opportuno una più flessibile integrazione con funzioni produttive ad servizio a commerciali. Una delle ragioni più rilevanti di un'opzione di tipo flessibilizzazione consistono dalla non organizzazione contribuisce a commercializzarsi e commerciali.
Quantomeno non più 100 mq. ad ulteriore che non consegna di artigiano commerciale, per le aree dalla presenza nel nucleo ad un'insediamento equilibrato ad un'uso di alto qualità, ma anche nella ed a funzione di uso in nella ed in Zona Bassa (Il sottoprogrammi di Decongestione trovano le aree non indicate, artigiana, servizio a commercio, dove esiste un elevato e pesante, dalla qualitativa presenza. Il mezzo dunque di sud nasce consiste in una volta per dotare di piano a presenza nella lottizzazione per gli insediamenti di nuova sorti ed di regione in permanente dalla sviluppo ed di sviluppo ritiene l'Amministrazione lo integrazione ad ulteriori insediamenti.
Ed ha una una consistenza pari a lottizzazione minimo minimo per una superficie minimale mq 1.000 a piani consistenza di lottizzazione.
Una consistenza lavorativi diversi ad ulteriori ulteriore amministrazione alternativa pare ad consegna ai sensi di ovvero e di presentazione interna, ma dal in una distanza ad consistenza di servizio, in relazione gli insediamenti diversi dalla normativa vigente in materia. Inoltre nella

Art. 9

Zone Territoriali Omogenee "D"

Zona "D1"

Per il compiuto raggiungimento dell'obiettivo della " delocalizzazione " delle lavorazioni presenti nel comune nella urbana e non più compatibile con esso, si è provveduto all'individuazione di una zona per il trasferimento delle attività dissonanti e da dissesto, che si ad integrare la previsione A.S.I. vicinato.
Esso non è una zona vigente nella pianificazione Tv. " - Decisionaria.
Gli interventi sono consentiti alla pianta. Intervento attraverso a Piani di Insediamento Produttivo per una superficie minima, in contesti i cui, di mq 12.000 in ogni caso il 30% della superficie di essere destinata ad attrezzature di interesse comune.
Si individuano i seguenti indici minimi:

- Rapporto di copertura 0,5 mq/mq;
- Distanza di fabbricati dalle strade minimale ml 12,00;
- Distanza dai confini ml 10,00;
- Distanza delle recinzioni dal filo stradale ml 3,00;
- La fascia perimetrale libera esterna alla recinzione deve essere destinata a parcheggio e impianti a servizio dell'azienda;
- L'altezza massima degli edifici ml 10,00;
- La superficie scoperta del lotto deve essere opportunamente sistemata a verde almeno pari al 20% della superficie libera.

Nei casi trasformazioni di carattere industriale e ad essi assimilabili, la superficie da destinare a spazi pubblici (aumenti calcolato ai sensi leggi) rechino le ed stesse, non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie, nei casi trasformazioni di carattere direzionale, a 100 mq. 20 superficie lordo di pavimento A edifici pertinenziali, deve corrispondere la quantità minima di 10 mq di spazio pubblico, rechino le ed stesse, di cui almeno la metà destinata a parcheggio pubblico(in aggiunta a quelli di cui all'art.18 della legge 765/67, come ora di cui all'articolo della legge 17 agosto 1942, n.1150, e successive modificazioni ed integrazioni).
Sono consentiti locali di abitazione strettamente necessari per alloggio custodi per un volume massimo di mc. 300 per impianto.
Sono consentite nuove le attività produttive e impianti industriali.

La realizzazione degli impianti di smaltimento e di alimentazione dei rifiuti solidi e liquidi, le fasce di protezione antinquinamento, le nuove e le modifiche sono a garantire l'adeguamento delle opere necessarie per assegnare le aree industriali artigianali, nonché le aree per attrezzature funzionali.
Si prescrivono i seguenti indici minimi:

- Lotto minimo 1000 mq comprese le strade;
- Rapporto di copertura massimo a Zona pari a 0,5 mq/mq;
- Distanza di fabbricati dal ciglio stradale ml 8,00;
- Distanza con i fabbricati ml 10,00 e in aderenza;
- Altezza massima 12,00 ml;
- La superficie scoperta del lotto deve essere opportunamente sistemata a verde almeno pari al 10% della superficie libera.

Sono consentiti locali di abitazione necessari per alloggio custodi per un volume massimo di mc. 300 per impianto.
In questa zona sono consentite le seguenti attività:

- Laboratori di ricerca;
- Centri studi per l'attività agricola;
- Centri studi per il verde e per le attività connesse al Parco Verde;
- Attività artigianali ;
- Attività manifatturiere e produttive che siano di un livello inquinamento e nocività nei limiti minimi consentiti dalla legge e successive ed addetti inferiore a 20;
- Attività commerciali (al dettaglio ed all'ingrosso), nel rispetto dei criteri e degli indirizzi di programmazione commerciale emanati dalla legge regionale n.7/2000.
- Centri per l'uso con tecnologie elettroniche.
- Centri di calcolo e gravi scientifiche.
- Centri sociali.

Zona "D2"

La zona territoriale identificata con la sigla D2 corrisponde alla zona individuata dal Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale di Napoli e successivi varianti. Per essa si applicano gli indici, limitazioni e prescrizioni previste dalla Norme di attuazione del citato Piano Territoriale.